

destinati ad attività di monitoraggio e ad interventi di tipo preventivo sono ancora inutilizzati, a meno che non siano già stati spesi prima dell'approvazione della legge. Il sottosegretario Serri dice di no, ma questo dubbio mi viene perché, a proposito dell'attuazione della legge, ho visto che il comitato è già stato istituito nel luglio del 1999.

Questo intervento avrebbe avuto un senso se la legge avesse seguito un iter veloce alla Camera ed al Senato e venisse licenziata in tempi ragionevolmente brevi. Purtroppo, anche in questo caso si è determinato un danno che ha fatto delle vittime, perché probabilmente, licenziando il provvedimento in anticipo, soprattutto osservando l'articolo 8, avremmo avuto prima i dati, avremmo coinvolto l'opinione pubblica tempestivamente ed avremmo adottato provvedimenti contro gli avvelenamenti chimici e, in particolar modo, contro gli avvelenamenti da uranio impoverito, magari un anno prima. Credo che ciò pesi e peserà su questa maggioranza.

In conclusione, la Lega nord auspica un'approvazione rapida di questo provvedimento proprio per i motivi di fondo che ho elencato.

PRESIDENTE. Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

***(Repliche del relatore e del Governo
- A.C. 6466)***

PRESIDENTE. L'onorevole Francesca Izzo, in sostituzione del relatore, ha facoltà di replicare.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*. Signor Presidente, vorrei fare solo una piccola considerazione. Anche nella mia relazione avevo indicato l'articolo 8 come un articolo importante che aveva visto unita l'intera Commissione. Do atto alla Lega nord di avere molto insistito in Commissione perché fosse inserito questo nuovo articolo, ma devo dare atto anche che tutti

i membri della Commissione erano d'accordo e che non vi è stata alcuna minaccia di ostruzionismo da parte della Lega perché esso fosse accolto: tutte le forze politiche presenti in Commissione hanno condiviso l'emendamento che poi è diventato articolo.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di replicare.

RINO SERRI, *Sottosegretario di stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, devo dare delle brevissime e doverose risposte ad alcune domande che sono state rivolte al Governo e che hanno coinvolto la mia stessa persona.

Per quanto riguarda le questioni politiche, per un verso, il Governo non può che associarsi a quanto lamentato anche dall'onorevole Niccolini per il fatto che i nostri meccanismi decisionali, i flussi tra Governo e Parlamento e tra le due Camere, come sappiamo tutti, sono purtroppo lenti. Le riforme istituzionali non sono state approvate, e questa esigenza si ripropone costantemente.

Probabilmente vi sono stati anche difetti da parte del Parlamento o del Governo, ma voglio precisare che, alla domanda posta dall'onorevole Niccolini e dallo stesso onorevole Calzavara rispondo: no, la volontà del Governo è quella di giungere all'approvazione del provvedimento, di portarlo a termine. Non esistono ragioni per cui non si dovrebbe farlo; non ne vedo assolutamente.

Ripeto che condivido anch'io le critiche ed anche le autocritiche sui ritardi che si accumulano, ma l'esigenza di procedere su questa strada per il Governo è assolutamente certa e credo anch'io la questione vada al di là del Governo e della sua maggioranza, perché essa investe il paese per gli impegni che abbiamo sempre assunto nell'area e che abbiamo tuttora. Pensiamo all'iniziativa adriatico-ionica, all'Ince, al carattere strategico che attribuiamo all'impegno italiano in que-

st'area, con limiti e difetti — ripeto —, ma anche con risultati e con successi, che sarebbero consolidati da un'operazione di questo genere e dall'adozione di questo provvedimento, tenendo conto, onorevole Calzavara, che si tratta di impegni ulteriori rispetto a quelli che l'Italia ha già assunto, ad esempio, con la cooperazione allo sviluppo, attraverso l'investimento di centinaia di miliardi nell'area balcanica. Ovviamente si tratta di impegni ulteriori, che quindi aumentano la capacità di intervento del paese.

Non posso che compiacermi del fatto che tutte le forze politiche presenti in Parlamento si apprestino ad una valutazione positiva, sia pure con alcune riserve, di questo provvedimento e da parte del Governo, che farà la propria parte, vi è la sollecitazione ad una rapida approvazione.

Quanto al collegamento con la legge di cooperazione allo sviluppo vorrei in primo luogo tranquillizzare i colleghi circa il fatto che la cooperazione allo sviluppo, anche nelle attuali condizioni è in grado di fare fronte all'attuazione di questa legge, nel caso in cui il Parlamento la approvasse. Intendo dire che siamo pronti ad utilizzare i 120 miliardi in più sulla base di alcuni impegni assunti attraverso unità tecniche locali dislocate sia in Albania sia in Serbia (dopo il cambio al vertice del paese). Siamo dotati di tutte le strutture in grado di svolgere efficacemente il lavoro che ci verrà richiesto a seguito dell'approvazione della legge. In secondo luogo, dichiaro la mia convinzione che l'approvazione della legge di riforma della cooperazione potrebbe aiutare l'efficacia operativa e la capacità di realizzazione della nostra politica di cooperazione allo sviluppo. Sarei molto deluso del fatto che questa legge non andasse in porto.

Nello stesso tempo non ho difficoltà ad affermare che gli emendamenti presentati dal Governo non sono da me tutti condivisi. Mi riservo di esprimere il mio pensiero sulla base della valutazione del Parlamento, anche perché so che la pros-

sima settimana è prevista una riunione del Comitato dei nove. La mia valutazione definitiva seguirà quello che il Parlamento deciderà, anche per coerenza con la linea richiamata dall'onorevole Calzavara. Ho cercato di fare il mio dovere come rappresentante del Governo, ma ho cercato anche di raccogliere le valutazioni che il Parlamento ha maturato sulla questione. Credo che, proprio perché la legge di cooperazione ha un carattere *bipartisan*, nel senso che dovrà essere applicata da maggioranze che possono cambiare nel tempo, è bene che sia esaltato il ruolo del Parlamento. Continuo a pensarla così, e mi auguro che la prossima settimana si riescano ad accelerare i tempi dell'approvazione. Siamo in seconda lettura ma, anche con eventuali modifiche, c'è ancora il tempo per portarla a compimento perché la legge darebbe ulteriore stimolo alla nostra azione nei Balcani.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Alemanno ed altri; De Murtas; Malagnino ed altri; S. 1063-2080 — D'iniziativa dei senatori: Caponi, Barrile ed altri: Disciplina delle attività subacquee ed iperbariche professionali e norme per la prevenzione degli infortuni (approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato) (2284-2729-2983-5093).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Alemanno ed altri; De Murtas; Malagnino ed altri; e della proposta di legge, già approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato, d'iniziativa dei senatori: Caponi, Barrile ed altri: Disciplina delle attività subacquee

ed iperbariche professionali e norme per la prevenzione degli infortuni.

(Contingentamento tempi discussione generale — A.C. 2284)

PRESIDENTE. Comunico che il tempo riservato alla discussione generale è così ripartito:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 1 ora e 10 minuti (16 minuti per ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 4 ore e 45 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 43 minuti;

Forza Italia: 39 minuti;

Alleanza nazionale: 38 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 35 minuti;

Lega nord Padania: 34 minuti;

UDEUR: 32 minuti;

Comunista: 32 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 32 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 50 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 10 minuti; Verdi: 9 minuti; CCD: 8 minuti; Socialisti democratici italiani: 6 minuti; Rinnovamento italiano: 4 minuti; CDU: 4 minuti; Minoranze linguistiche: 4 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

(Discussione sulle linee generali — A.C. 2284)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Pampo.

FEDELE PAMPO, *Relatore*. Per l'illustrazione del testo al nostro esame mi rifaccio interamente alla relazione scritta.

Confermo che il testo risulta dall'unificazione di quattro proposte di legge a cui si aggiunge il testo unificato approvato dalla X Commissione del Senato, limitato quest'ultimo alla sola disciplina delle attività di istruttore e guida subacquea, nonché dei centri di immersione e dei centri di addestramento subacqueo.

Il testo unificato è fondamentalmente ispirato ad assicurare il possesso — da parte degli operatori subacquei ed iperbarici — dei requisiti formativi e sanitari idonei a garantire la sicurezza delle attività svolte, sia a titolo professionale, sia a titolo turistico e ricreativo, mentre restano escluse le attività sportivo-agonistiche: a tale finalità sembrano riconducibili le norme che prevedono l'istituzione di albi ed elenchi.

La regolamentazione del settore è finalizzata a garantire la professionalità e la qualificazione degli operatori del settore ed è funzionale a consentire loro di esercitare la propria professione in tutti i paesi membri dell'Unione europea, ponendoli in condizioni di piena concorrenza con gli operatori stranieri.

Senza entrare nel merito del provvedimento (in quanto mi rifaccio alla relazione scritta), mi sia consentito di manifestare apprezzamento nei confronti di tutti i colleghi della Commissione lavoro (primo tra tutti il presidente), e per i pregevoli contributi forniti nelle diverse occasioni di confronto, di analisi e di approfondimento della tematica nel corso dell'iter parlamentare. Estendo tale ringraziamento a tutti i rappresentanti dei gruppi che, intervenuti nell'esame della proposta di legge nelle ben dodici Commissioni in-

teressate al provvedimento, hanno apportato notevoli ed importanti contributi, apprezzabili in quanto mirati a costruire una norma che fosse utile per chi opera nel settore subacqueo.

Non meno importante è stato l'apporto del Governo, i cui rappresentanti hanno tentato di velocizzare l'iter del provvedimento. La norma al nostro esame è a costo zero, ma qualifica la legislazione italiana e, soprattutto, dà sicurezza agli operatori del settore. Tale normativa previene il rischio; pertanto, è necessaria una disciplina legislativa chiara, precisa ed articolata, per dare sicurezza a chi opera nel settore subacqueo.

La proposta di legge è stata concretizzata e costruita con l'apporto e la partecipazione di tutti: è stata soggetta al vaglio di quasi tutte le Commissioni parlamentari, da cui ha ricevuto sostanzialmente parere favorevole. Basta leggere le proposte presentate in materia, per comprendere la necessità di normare una così delicata materia da parte di quasi tutte le forze politiche.

Il mondo delle attività subacquee segue con attenzione il dibattito ed attende che il Parlamento licenzi la legge, affinché si abbia quella sicurezza la cui mancanza è costata molte vite umane. Mi auguro, dunque, che il Parlamento possa licenziare il provvedimento prima della fine della legislatura, e voglio sperare che quella che al momento è un'aspirazione possa divenire al più presto realtà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Signor Presidente, mi associo alle valutazioni del relatore, alle quali non ho nulla da aggiungere.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 19 febbraio 2001, alle 14:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Tempi di attesa e modalità di accesso agli sportelli delle pubbliche amministrazioni. (*Già articolo 5 del disegno di legge n. 7186, approvato dal Senato della Repubblica, nel testo della Commissione, come modificato dall'Assemblea — Stralcio deliberato dall'Assemblea il 24 ottobre 2000*) (7186-quater).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 4939 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali (*Approvato dal Senato*) (7582).

— *Relatore:* Testa.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 4941 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 394, concernente interpretazione autentica della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura (*Approvato dal Senato*) (7583).

— *Relatore:* Agostini.

4. — *Discussione della proposta di legge:*

RUZZANTE e BARTOLICH: Disciplina delle professioni non regolamentate (6550).

— *Relatore:* Manzini.

5. — *Discussione dei progetti di legge:*

S. 755-1547-2821-2619 — **D'INIZIATIVA DEI SENATORI:** SERVELLO ed

altri; MELE ed altri; POLIDORO e D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Disciplina degli interventi pubblici per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività musicali (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (7307).

e delle abbinate proposte di legge: SCOCA; PECORARO SCANIO e SINISCALCHI; RISARI ed altri; APREA; NAPOLI ed altri; CARLI; COLA ed altri; PECORARO SCANIO; CREMA ed altri; VOLONTÈ (412-775-2117-2131-2374-3670-4406-4337-5121-5374).

— *Relatore:* Vignali.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

S. 38 — D'INIZIATIVA DEI SENATORI: SMURAGLIA ed altri: Norme per la

tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro (*Approvata dal Senato*) (4817).

e delle abbinate proposte di legge: CORDONI ed altri; PRESTIGIACOMO ed altri (601-5090).

— *Relatore:* Cordoni.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 12,45.